

Giornata Internazionale della Donna

**Commemorazione dell'ONU della Giornata Internazionale della Donna 2014:
Discorso del Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon**

7 marzo 2014

Sua Eccellenza Sig. John Ashe, Presidente dell'Assemblea Generale,
Sua Eccellenza Sig.ra Hillary Rodham Clinton, è bello rivederLa all'ONU,
Sig.ra Andrea Nunez, Vicepresidente del Consiglio Direttivo di World YWCA (World Young Women's Christian Association)
Sig.ra Phumzile Mlambo-Ngcuka, Sottosegretario Generale e Direttore esecutivo di UN Women, grazie per la Sua direzione in occasione della Sua prima Giornata Internazionale della Donna a capo di UN Women,
Eccellenze,
Signore e signori,

Benvenuti all'ONU e buona Giornata Internazionale della Donna.

Ieri ho incontrato una giovane donna eccezionale a Londra. Si chiama Fahma Mohammad. È a capo di una campagna globale contro le mutilazioni genitali femminili. Ero profondamente commosso dalla sua voce forte e dal suo messaggio chiaro. Sta facendo la differenza mobilitando il mondo.

Prima ero in Sierra Leone. Non molto tempo fa, i titoli di prima pagina da quel Paese riportavano: diamanti di sangue... bambini soldato... brutali amputazioni. La Sierra Leone era sinonimo di conflitto prolungato e insolubile.

E ora tutto questo è cambiato. La Sierra Leone continua ad affrontare sfide, ma c'è la pace. Ci sono opportunità. C'è speranza.

Sono andato là per concludere ufficialmente la nostra missione e promettere il nostro continuo sostegno per uno sviluppo pacifico del Paese.

Il merito della transizione della Sierra Leone appartiene soprattutto ai suoi abitanti.

In un momento in cui precipitiamo da una crisi all'altra, il loro progresso ci ricorda che possiamo cambiare le cose. Possiamo costruire un mondo migliore.

Questo è lo spirito che ci fa riunire qui oggi.

Conosciamo le sfide che dobbiamo affrontare.

In tutto il mondo, la discriminazione contro donne e ragazze è dilagante e in alcuni casi sta peggiorando.

Ma sappiamo anche che la parità di genere è progresso per tutti.

I Paesi con i più alti livelli di parità di genere hanno una maggiore crescita economica.

Le aziende con più donne nei Consigli Direttivi hanno maggiori proventi.

Gli accordi di pace che includono le donne hanno più successo.

I Parlamenti con più donne si occupano di un maggior numero di questioni, comprese la salute, l'educazione, la lotta alle discriminazioni e il sostegno ai bambini.

La parità di genere e l'empowerment delle donne sono state una mia priorità fin dal primo giorno. E mi impegno a garantire che l'ONU le metta in pratica.

Oggi, il più alto ufficiale umanitario delle Nazioni Unite... il nostro più alto ufficiale per lo sviluppo... il responsabile del supporto alla costruzione della pace e il responsabile del supporto al mantenimento della pace... il responsabile dei Diritti Umani, del disarmo e del Programma Alimentare Mondiale – per non menzionare il mio Capo del Personale... sono tutte donne.

Eccellenze,
Signore e Signori,

Tra soli due giorni, si riunirà la 58^{esima} sessione della Commissione sullo Stato delle Donne. Focalizzerà la sua attenzione sulle sfide affrontate e le conquiste fatte attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio per donne e ragazze.

Sono stati fatti molti passi avanti – più ragazze a scuola, più donne in parlamento.

Ma i progressi sono stati troppo lenti ed incostanti.

Ogni bambina che nasce oggi dovrà affrontare ineguaglianza e discriminazione, indipendentemente da dove viva sua madre.

Dobbiamo impegnarci per il suo diritto di vivere libera dalla violenza che colpisce una donna su tre in tutto il mondo; per una paga equa per un lavoro equo; perché abbia pari opportunità di esprimersi nelle decisioni che riguardano la sua vita; e per il suo diritto fondamentale nel decidere se e quando avere dei figli, e quanti averne.

Ad ogni bambina che nasce ai giorni nostri, e ad ogni donna e ragazza sul pianeta, il nostro messaggio è che i Diritti Umani non sono un sogno.

I Diritti Umani sono dei doveri su cui tutti dobbiamo lavorare finché non siano realizzati universalmente.

Eccellenze,
Signore e Signori,

Il prossimo anno festeggeremo i 20 anni dalla Conferenza delle Donne di Pechino – una Conferenza in cui il Segretario Clinton giocò un ruolo molto importante.

Il prossimo anno rappresenta anche il termine per costruire l'agenda post-2015 e fissare gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

I diritti delle donne, l'empowerment delle donne e la parità di genere sono componenti essenziali di questo dialogo – che include diritti fondamentali sul sesso e sulla riproduzione e la fine della violenza sulle donne.

Questo dialogo è aperto a tutti.

Questo è il motivo per cui oggi rivolgo un appello speciale agli uomini e ai ragazzi del mondo: unitevi a noi.

Diffondete il messaggio nelle vostre case, sui posti di lavoro, a scuola e nelle vostre comunità: dove uomini e donne hanno gli stessi diritti, la società prospera.

Nel celebrare la Giornata Internazionale della Donna, permetteteci di impegnarci nuovamente per la parità di genere e l'empowerment in tutto quello che facciamo.

L'uguaglianza per le donne è progresso per tutti.

Grazie.

Traduzione a cura del Centro UNESCO di Torino